

Nel living, sul mobile bianco disegnato da Nicemakers, oggetti e souvenir di viaggio: lampada vintage con base dorata, ritratto acquistato a Bangkok, opera a tinte brillanti di San Ming. Poltroncine in pelle di recupero. A destra, lo specchio color rame disegnato da Nicemakers con David Derksen e Lex Pott per l'Hoxton Hotel.



INTESA CREATIVA

di Marc Heldens - foto di Alan Jensen

Amsterdam vanta una nuova coppia di giovani interior designer, i Nicemakers. Il loro appartamento riflette un approccio personale e libero alla decorazione di interni

Lo spazio più dinamico della casa è il soggiorno, dove gli specchi posizionati ad arte tra le finestre aggiungono profondità, in un gioco illusorio tra interni ed esterni. Il pavimento in mosaico di quercia è stato trattato con finiture a contrasto. Divano di famiglia, opere di Evert Thielen, San Ming e Ingeborg Oderwald, tavolino scelto al Noordermarkt.





Joyce Urbanus, in piedi, e Dax Roll ritratti nello studio di design aperto nel vecchio spazio della Gassan Diamonds ad Amsterdam. Accanto, daybed su disegno di Nicemakers e opera di San Ming. La palette per i rivestimenti, gli oggetti e le opere spazia dal nero all'ocra, all'oro, in un mix elegante di superfici opache e lucide.





“Quando iniziamo un progetto, non solo visualizziamo lo spazio ma anche le persone che lo useranno, riusciamo a sentire i rumori, il brusio, persino la musica”

Joyce Urbanus



È sicuramente piena di energia creativa la casa di Dax Roll e Joyce Urbanus, legati nella vita oltre che nel lavoro e meglio noti con il nome intrigante di Nicemakers. Joyce Urbanus ha studiato moda, media e interior design all'Artemis Styling Academy di Amsterdam, Dax Roll ha lavorato nella moda e nel marketing. Nel 2011 hanno fondato Nicemakers, studio di interior decoration che ha firmato ad Amsterdam l'albergo House of Amstel, lo SLA, il concept di salad bar oggi aperto in quattro punti della città, e i bar Carter e Americano. Il loro primo boutique hotel lungo uno dei canali è quasi terminato e di recente sono stati contattati per progettare l'Hoxton Hotel nella capitale olandese. Dax e Joyce sono appena tornati da Parigi, alla ricerca di nuove ispirazioni, e nella loro casa in Haarlemmerstraat, nel quartiere dello shopping di Amsterdam, le valigie sono già pronte per il prossimo viaggio. Che il loro appartamento, in un palazzo del 1745 oggi monumento storico, non fosse inizialmente in ottimo stato non ha rappresentato di certo un problema. Anzi, l'idea di avere carta bianca li ha particolarmente stimolati. Il primo intervento è stato strutturale, con l'eliminazione delle porte e l'apertura delle pareti, per ridefinire lo spazio in due blocchi funzionali, un grande living con affaccio su strada e una zona notte sul retro, alla quale si accede attraverso un passaggio-guardaroba. La palette di colori si è poi rivelata una scelta fondamentale: una combinazione di bianchi per modernizzare gli elementi classici, come le travi al soffitto e gli infissi, in contrasto con le varie essenze del legno scuro, alle quali sono state accostate le tonalità calde del rame, dell'oro e dell'ocra, oltre a varie sfumature dell'arancio, il tocco finale di Nicemakers. Qualche pezzo di design vintage, alcuni mobili su misura (daybed, cassetiera, bancone della cucina) e la particolare collezione di oggetti fanno della visita all'appartamento una caccia avventurosa alla ricerca di ambienti e storie, perché ogni singolo pezzo è collegato a un ricordo e regala per questo una sua individualità alla casa. Un mix elegante, giocato su contrasti in armonia, è la conseguenza naturale della ricerca di Dax e Joyce, che partono spesso per viaggi esotici e per caso trovano oggetti speciali. Racconta Joyce: “Basta aspettare il progetto per cui potranno essere utilizzati. Ogni cosa è interessante per noi, guardiamo il mondo con occhiali diversi e abbiamo sempre nuove idee che ci spingono a cambiare continuamente. Dax ha un armadio enorme dove immagazzina suggestioni, foto di luoghi particolari, ambienti, li mette semplicemente lì per dopo. Se stiamo lavorando a un progetto, tutte quelle idee vengono fuori dall'armadio”. Anche il loro giro quotidiano ad Amsterdam è fonte di ispirazione ed esplorazione, specialmente il venerdì, quando dopo una giornata tranquilla nello studio, passeggiano per la città, cercando spunti “to make things nice”. ●

La sala da pranzo, aperta verso il soggiorno, è arredata con pezzi vintage: tavolo anni '50 di Martin Visser, sedie scandinave, lampada a parete di Gaetano Sciolari. Zuppiera verde recuperata in un bric-à-brac di Nizza, vasi acquistati in Portogallo. Accanto, una litografia di Dan Hillier e il bancone della cucina, su disegno di Nicemakers.

